

La riapertura dell'Augusteo

con la "Messa da Requiem" di G. Verdi

Come avevamo preveduto, la riapertura dell'Augusteo, con la *Messa da requiem* di Giuseppe Verdi ha assunto il carattere di un'alta manifestazione di italianità artistica.

Il vasto anfiteatro si popolò ieri sera di un pubblico magnifico, nel quale si notavano le più elette rappresentanze del nostro mondo artistico e politico.

Bernardino Molinari, che è l'anima di

questa istituzione dell'Augusteo, che onora Roma e che gli stranieri ci invidiano, fu accolto, al suo apparire sul podio direttoriale, con un applauso scrosciante. E fu il maggior trionfatore della serata. Sotto la sua bacchetta agile e sicura, la gloriosa partitura rivisse di tutta la sua vita multipla e rivelò ogni più ascosa bellezza. Dopo l'*Offertorio*, egli fu costretto a riaffacciarsi più volte nella sala, per raccogliere i plausi unanimi dell'uditorio, ai quali le masse corali ed orchestrali si associarono fervidamente, rendendo così più solenne la manifestazione.

Manifestazione di stima, di riconoscenza, di fiducia, alla quale siamo lieti di associarci anche noi, che da lunghi anni seguiamo l'opera del Molinari, a cui in gran parte si deve se l'Augusteo continua ancora a svolgere degnamente la sua missione.

Applausi meritatissimi furono anche tributati al maestro Traversi, istruttore delle imponenti masse corali, che assolsero impeccabilmente il loro compito.

Dei solisti non possiamo dire che bene. Abbiamo riudita con viva simpatia Bianca Scacciati, che da qualche anno non cantava a Roma. La sua voce calda, facile, estesa dette mirabile risalto alla non facile parte e le procurò, specialmente dopo il purissimo *Agnus Dei* le più vive approvazioni. Cantante corretta ed efficace si rivelò anche la mezzo-soprano Irene Minghini Cattaneo. Il tenore Franco Lo Giudice, che ricordiamo applaudito interprete della *Lorely* e della *Fanciulla del West* sulle scene dell'Adriano, fece sfoggio delle sue non comuni risorse vocali, dalle quali, nella *Messa*, potrà forse ottenere effetti migliori se si sforzerà di dare al suo canto una accentuazione meno drammatica. Lodevolissimo il basso Bettoni.

La *Messa* si replicherà nel pomeriggio di domani.